

TUTTO È CONNESSO - RIALLACCIAMO I LEGAMI CON DIO ED IL MONDO

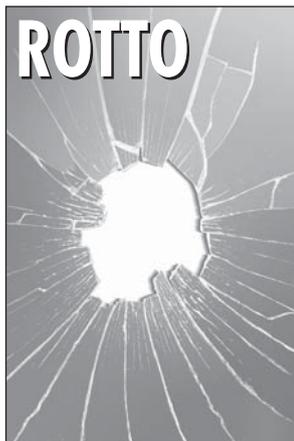
Ladispoli - via dei Fiordalisi, 14 - Tel. 069946738 - www.parrocchia-sacrocuore-ladispoli.it - e-mail: parpalo@libero.it

EDITORIALE

LO SPECCHIO ROTTO per un laboratorio di nuove visioni

Don Giovanni Righetti

Un padre della chiesa ha usato per descrivere l'oggi, le vite spezzate di tanti schizofrenici quali noi siamo, l'immagine dello specchio rotto. In uno specchio accade che puoi riconoscere riflessa l'immagine intera della complessità del reale, in tutte le sue parti. Ma se lo specchio è rotto, non riflette più l'immagine intera, ma solo quella parziale; d'altra parte, anche un solo pezzo di quello specchio, recuperato e messo nella giusta posizione, può tornare a rendere un servizio nuovo, a guardare magari con una prospettiva diversa.



Ogni cambiamento ha bisogno di una Vision, senza visione non c'è proposito evolutivo. Oggi la prima povertà del dopo pandemia è proprio questa, 'la parola del Signore era rara, le visioni non erano frequenti' (1 Samuele 3,1). Ogni comunità ecclesiale è chiamata a definire una propria vision, un Sogno su cui modellare la propria vita-azione. La prima cosa che ci ha consegnato papa Francesco in Evangelii gaudium è stata proprio questa: 'Io sogno una chiesa...'. Il sogno è uno strumento capace di rigenerare tessuti lacerati, di rammentare intrecci. L'appartenenza alla comunità non è generata da qualcosa che si

fa, ma dal condividere una visione, un sogno.

E' questa la cosa che manca al nostro fare, che dà il senso che c'è un disegno, una speranza affidabile e non solo un trascinarsi incerto: è la fecondità generativa di un sogno che è desiderio, attesa, impulso creativo. Occorre essere capaci di immaginazione affascinante, attrattiva al futuro proprio là dove non vediamo niente, come i profeti che vedevano germogliare il deserto. Occorre sognare in grande come agli inizi, e sognare insieme per trovare forza. Dice Josè Tolentino Mendonca: 'c'è nelle nostre culture un deficit di desiderio'. Dobbiamo recuperare il coraggio e la fantasia dello Spirito.

La Chiesa è questo, un laboratorio dove gli anziani fanno sogni, e i giovani costruiscono nuove visioni. Auguri a voi, visionari di un Natale che nasce e di un Anno nuovo di vita ancora.

TEMPO FORTE NATALIZIO

Enrico Frau

Siamo ormai in prosimità del Natale. Una solennità in cui celebriamo la memoria della nascita di Gesù Cristo. Questa nascita è considerata dai cristiani come inizio di una nuova vita, con la quale l'uomo si può rinnovare nella fede e rendersi capace di vedere Dio nel volto di Gesù. Il Dio della Misericordia, il nostro Dio, si fa uomo e viene in mezzo a noi, in tutta la sua umiltà, rivelandoci e donandoci il suo immenso amore. Nel corso dell'anno liturgico, l'Avvento è il tempo forte perché è il periodo, composto da quattro domeniche, che precede e prepara l'evento natalizio.

segue a pagina 5 ▼

NOVITÀ DI STAGIONE

PARLIAMO DI AVVENTO-NATALE a pagina 1 ▼

DEL VANGELO DELL'ANNO a pagina 2 ▼

DEL SINODO DELLE CHIESE a pagine 3 e 4 ▼

DELL'AMBIENTE E DEL CIRCOLO "LAUDATO SII" a pagina 5 ▼

DELL'OSSERVATORIO SOCIALE a pagina 6 ▼

DEL NUOVO AMMINISTRATORE APOSTOLICO a pagina 7 ▼

DELL'ANNO CHE VERRÀ (DATE DI COMUNIONI, CRESIME...) a pagina 8 ▼

RESOCONTO EVENTO DELL'11 DICEMBRE A PAGINA 7

GITA A MONTE VERGINE E CONCERTO DI NATALE A PAGINA 8



IL VANGELO SECONDO LUCA

Franca Nicolaci

Lomenica 28 Novembre, la prima delle quattro di Avvento, è iniziato un nuovo anno liturgico, l'anno C, che si concluderà il 3 dicembre

LA VOCE

Supplemento di:
notiziario

di Porto-Santa Rufina

Direttore responsabile:
✉ Antonio Buoncristiani

Direttore editoriale:
Don Giovanni Righetti
parpalo@libero.it
tel. 06 9946738

In redazione:
Enrico Frau,
Giandomenico Daddabbo,
Don Isidor Mirt,
Marco Polidori,
Marisa Alessandrini.

Hanno collaborato:
Emanuela Bartolini,
Anna Capuano,
Diacono Enzo Crialesi,
Aniello De Sena,
Don Domenico Giannandrea,
Vincenzo Mannino,
Franca Nicolaci,
Cecilia Turbidosi.

Stampato da:
Printamente s.n.c.
Via della Maglianella, 80/a
00166 Roma
www.printamente.it

Il giornale è stato chiuso
il 18 dicembre 2021.

Autorizzazione
del Tribunale di Roma
n. 179/2001

Distribuzione gratuita

Le Sante Messe

FESTIVE:

Sabato: ore 18,30

Domenica:

ore 9,00; 10,30; 12,00 e
18,30 sono in Chiesa
(Via dei Garofani)

FERIALI

(dal lunedì al sabato)
Ore 8,30 e 18,30
sono in cappella
(Via dei Fiordalisi, 14)

2022. Nelle domeniche di questo anno leggeremo il Vangelo secondo Luca, in quello appena passato, l'anno B abbiamo letto il Vangelo secondo Marco, mentre nell'anno A leggiamo il Vangelo secondo Matteo. Nel corso del ciclo triennale dunque ascoltiamo i tre Vangeli sinottici e il Vangelo secondo Giovanni nei momenti più intensi, più forti del tempo della Chiesa.

Luca, autore del più lungo dei Vangeli si rivolge a te, sì, proprio a te, *illustre Teofilo infinitamente caro a Dio* e scrive dopo *"ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi, un resoconto ordinato, perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto"* (Lc 1, 3-6). La cura, la grazia insieme alla capacità narrativa di Luca, medico greco, amico tanto caro dell'apostolo Paolo, ci raccontano le parole, i fatti, la vita del nostro Kyrios, Signore Gesù Cristo, accompagnandoci all'incontro con Lui e al Suo amore misericor-

dioso. La meticolosa eleganza espositiva lucana ricca di contenuti, ispirano da sempre artisti, che grazie alla rappresentazione dei racconti di Luca, ci consegnano l'Evangelio nelle loro opere. Ecco qui raffigurata l'Annunciazione del Beato Angelico: attraverso ogni dettaglio dipinto, contempliamo l'inizio della redenzione che comincia con l'annuncio che l'arcangelo Gabriele porta a Maria, proprio come ci racconta accuratamente Luca. Così anche l'immagine del *"bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia"* (Lc 2, 12) è una delle espressioni di tenerezza che ci trasmette l'evangelista, grazie alla quale ogni Natale accogliamo la nascita di Gesù nelle nostre case. *E' ancora Luca che ci insegna a rivolgerci in preghiera a Maria, "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"* (Lc 1, 42) ed è sempre lui a raccontarci il Sì di Maria nel Canto del Magnificat e il ringraziamento di Zaccaria nel Canto del Benedictus. Luca narra di Gesù traboccante di amore per noi, con il cuore colmo di compassio-

ne e di misericordia; lo leggiamo negli insegnamenti delle parabole del *Buon samaritano*, del *Figliol prodigo*, della *Pecorella smarrita* e nell'episodio del *Buon ladrone: "Oggi con me sarai nel Paradiso"* (Lc 23, 43). Così come nelle molte guarigioni nel corpo, ma soprattutto nell'anima, che compie Gesù durante la Sua missione terrena. Luca non è testimone oculare della vita del Figlio di Dio e il suo Vangelo è il frutto dell'esperienza di Cristo Risorto trasmessa da Paolo nel periodo delle origini della Chiesa. Luca ci trasmette la *Buona Notizia "perché ci possiamo rendere conto della solidità degli insegnamenti che abbiamo ricevuto"* (Lc 1, 4), senza temere e di rallegrarci perché il Signore è in Cammino con noi. Perciò non impediamo al nostro cuore di incontrarlo ed esclamiamo insieme ai discepoli di Emmaus: *"Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?"* (Lc 24, 32)

Allora buon Cammino!

Dicembre 2021



BEATO ANGELICO, L'ANNUNCIAZIONE, 1433-1434 CA.,
CORTONA, MUSEO DIOCESANO

IL SINODO DE NOANTRI

Vincenzo Mannino

E in corso nella Chiesa un Sinodo.

Di Sinodi ne sentiamo parlare periodicamente. Papa Francesco ne ha convocati diversi, per esempio quello sulla famiglia, seguito dall'Amoris Laetitia (esortazione apostolica postsinodale) che è anche il tema della Diocesi quest'anno.

Erano Sinodi che consistevano in assemblee del Vescovi.

Anche questo Sinodo si concluderà con una Assemblea dei Vescovi, ma comincia come Sinodo di tutto il popolo di Dio, Sinodo che ha la prima tappa nelle Chiese locali, e che inizia dall'incontrare e ascoltare tutti. Ascoltare tutti nella Chiesa e anche ascoltare tutti quelli che vogliono comunicare qualcosa fuori della Chiesa (esperienze, aspettative, idee su come Chiesa e mondo dovrebbero camminare insieme ...).

Si parla infatti di fase narrativa per questo percorso in Diocesi fino ad aprile 2022.

È Sinodo di tutti noi, Sinodo "de noantri". Sarebbe enfatico dire che siamo tutti padri sinodali, ma tutti i fedeli siamo invitati e incoraggiati ad essere protagonisti del Sinodo.

Il tema di questo Sinodo di tutti noi è la vita stessa della Chiesa come un camminare insieme, nella Chiesa e come Chiesa con l'umanità.

"Come avviene oggi questo 'camminare insieme' a diversi livelli (da quello locale a quello universale) permettendo alla Chiesa di annunciare il Vangelo? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?" (Doc.prep. 2).

Tutte le attività ordinarie anche qui in parrocchia (vita sacramentale, catechesi, gruppi, associazioni e movimenti ...) saranno vissute nello spirito del Sinodo, valorizzando il camminare insieme (e pregando per farlo bene).

Ma saranno organizzate dalla Diocesi molte iniziative ad hoc (rivolte a operatori pastorali, giovani, donne, lavoratori, imprese, migranti, altre confessioni, altre religioni ...).

Il Vescovo Mons. Ruzza, coadiuvato da una Commissione sinodale (di cui è coordinatore il nostro parroco don Gianni) promuove



queste iniziative per dare a tutti la possibilità di dire la loro. Sarà possibile anche farlo sulla rete (come verrà comunicato). Siamo tutti, "il santo popolo

italiano fedele di Dio", che facciamo il Sinodo.

Comunione, partecipazione, missione sono le parole chiave del cammino sinodale.

ASCOLTO, AMORE E TENEREZZA: un aiuto per le famiglie a crescere nell'amore

Aniello De Sena

Nell'ottica di un cammino in spirito sinodale il 17 settembre si è tenuta l'assemblea diocesana con relazione e laboratori di approfondimento inerenti alla coniugalità nella vita ecclesiale e civile come riconoscimento di un impegno di solidarietà cristiana.

Successivamente il 24 settembre si sono riunite le assemblee nelle Vicarie che hanno ripreso e trattato quanto emerso dai laboratori del 17 settembre.

I temi principali dei laboratori erano incentrati principalmente sul dialogo, rapporto e relazione all'interno della vita di coppia e familiare e di come rapportarla all'esterno della propria famiglia. Tra i vari dialoghi è emerso il bisogno di amore e tenerezza, intesa come volere il bene dell'altro. La tenerezza nella famiglia è il legame che unisce i coniugi e i

propri figli e aiuta a superare i conflitti relazionali. Il Matrimonio è una strada in cui la coppia cammina nella grazia del Sacramento ricevuto. Un cammino da realizzare insieme che trasforma due strade in una unica strada aiutati dallo Spirito Santo effuso da Dio stesso.

Papa Francesco ritiene che l'intimità sia il dono eccelso per gli sposi, come grazia, gioia e rinnovamento per la vita di coppia. Gli sposi sono dono l'uno per l'altro e come tale devono recuperare il significato sponsale del corpo e quindi vivere l'intimità nuziale come rinnovamento dell'a-

more di coppia. Altro elemento fondamentale per la vita degli sposi è la comunicazione.

La comunicazione sia in ambito familiare che in quello parrocchiale nella società odierna fatica ad essere presente, poiché si creano sempre più gruppi chiusi e/o condizioni che ostacolano un incontro interpersonale.

La strada per una crescita comune è accettare i modi e i tempi dell'altro mediante la pazienza e la preghiera, poiché in un mondo iperconnesso spesso si tende ad esaltare i propri interessi a discapito del bene e del relazionarsi all'altro.



LA SINODALITÀ

Don Domenico Giannandrea

Sul cammino sinodale che stiamo iniziando.

La struttura propria della Chiesa è profondamente e radicalmente sinodale.

La Chiesa nasce come comunità di credenti convocati da Dio attraverso Gesù Cristo in forza dello Spirito Santo, chiamati a

camminare insieme per condividere la propria esperienza di fede e annunciare il vangelo. Questa sinodalità si esprime nell'ascolto comunitario della Parola, nella celebrazione, nello stile comunione e nella corresponsabilità e partecipazione di tutto il popolo di Dio alla sua vita e alla sua

continua da pagina 1

TEMPO FORTE NATALIZIO

Un tempo in cui noi credenti possiamo vivere l'attesa della venuta di Gesù, riscoprendo la bellezza della preghiera, meditando sulla Parola e rafforzando la nostra fede nel mistero di un Dio che viene nel mondo per la nostra salvezza. Altresì è anche il tempo in cui possiamo verificare il nostro cammino di conversione a Cristo e coltivare la nostra speranza, affidandoci all'amore misericordioso del Signore, che tramite suo Figlio ci vuole rendere partecipi del suo Regno. Quindi avere la gioia di abbandonarci all'amore di Dio, che viene ad abitare nei nostri cuori. Come Maria che ha accolto e donato al mondo il Redentore, così anche noi, soprattutto in questo tempo di attesa del Natale, siamo chiamati ad accogliere Gesù nella nostra vita e a donare al mondo il suo amore, amando il nostro prossimo. A tal proposito Papa Francesco ci ricorda che, per accogliere Gesù, dobbiamo sentirci piccoli, poveri e umili come i personaggi del presepio. Gesù è venuto nel mondo poco più di duemila anni fa e continua a venire tra noi: **"Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"** (Mt 28,20). Dunque Egli sarà con noi

fino alla fine dei tempi, quando verrà nella gloria per giudicare tutti gli uomini, portando a compimento il Regno di Dio. Purtroppo anche il prossimo Natale, pur se in maniera meno grave di quello dello scorso anno, porta con sé la tristezza della pandemia. Nonostante la sua attenuazione, dovuta agli interventi della sanità pubblica, la pandemia continua ad essere presente all'interno della comunità mondiale, dopo che sono trascorsi mesi di difficoltà e di sofferenza, che hanno messo a dura prova la vita delle persone. Ma proprio il Natale ci indica che la speranza non muore e che la vita può rinascere nella semplicità e nella tenerezza di un bambino adagiato in una mangiatoia. Pertanto confidiamo nel Signore, che non si dimentica di noi e non ci lascia mai soli. Dio ci ama sempre! Un amore caritatevole che ci porta e ci dona Gesù e che noi possiamo tradurre nella vita, con gesti di condivisione e di solidarietà verso chi ha bisogno e chi sta soffrendo. E allora viviamo con fede la gioiosa attesa del Natale, preparandoci all'incontro con Gesù, che ci fa guardare con ottimismo il futuro. A tutti un sereno e santo Natale.



missione.

Il termine deriva dal greco e indica la scelta di una strada comune.

"Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci." Gv 15, 4-5

La prima dimensione della sinodalità è il radicamento su un unico fondamento condiviso. Non si è sinodali perché si è in buoni rapporti con gli altri e si coltiva una vicendevole amicizia. Si è sinodali perché si risponde alla chiamata di Gesù.

La metafora che ci propone Giovanni è di evidente impatto simbolico.

La vita di ciascun tralcio è legata indissolubilmente alla sua sussistenza nella vite. La linfa porta nutrimento ai singoli rami. Nessun ramo può pensare di fare a meno della vite. Semplicemente morirebbe. La sinodalità può essere pensata come un'espansione in cui ciascuno e ciascuna vive a modo proprio l'unica chiamata, rispettando la propria storia, i propri ritmi, la forma di sequela che si è scelta come strada maestra per crescere nella fede.

Rimanere in Gesù non significa restare fermi in chiesa o ripetere sempre gli stessi gesti e le stesse parole. Occorre rimanere in Gesù come lui resta nel Padre. Ci si riferisce a una relazione dinamica caratte-

rizzata da un reciproco riconoscimento, da un amore profondo e da un desiderio di bene per l'altro. Quindi la sinodalità ha bisogno anche di un secondo passaggio. Restare nell'amore di Gesù significa anche accogliere i suoi comandamenti. Gesù precisa subito che in realtà si tratta di un solo e fondamentale comandamento, che ci assomiglia al suo stile relazionale col Padre. **Si tratta dell'amore vicendevole.**

"Questo vi comando, che vi amiate gli uni gli altri" Gv 15, 17

L'amore è irraggiamento della vocazione. Non esiste chiamata divina che si consumi esclusivamente nel proprio cuore.

Questo amore non è un affetto passeggero, né un'emozione fortuita. È invece una scelta. Io scelgo di volere il tuo bene, di costruire per te e con te la tua felicità. Questa scelta fa parte della mia felicità, mi rende più donna, più uomo, una persona più realizzata. Ci si apre così alla dimensione del dialogo, dell'accoglienza e del servizio.

L'amore vicendevole presuppone la conoscenza di sé e l'accettazione dei propri punti deboli. Ciò non avviene una volta per tutte, ma è un percorso di maturazione in cui lo stile sinodale di collaborazione anche tra religiosi e laici aiuta molto. Questo amore vicendevole può poi declinarsi in progetti di promozione condivisi.

LAUDATO SÌ

Cecilia Turbidosi

Nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Ladispoli si è formato il *Circolo Laudato Si'*, capitanato da Don Gianni Righetti. Il Circolo è un'espressione locale del *Movimento Laudato Si'*, voluto dal Papa nel 2015.

L'obiettivo principale è la sensibilizzazione verso il pianeta, mettendo in luce argomenti che interessano tutte le persone ed evidenziando la necessità di affrontare urgentemente il cambiamento climatico e la crisi ecologica.

Dato che solo attraverso un interesse personale e uno sforzo comunitario è possibile il vero cambiamento, il *Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli* nasce per coinvolgere tutta la comunità nella cura della casa comune: il Creato comprende tutti ed il primi punti del Creato più vicini ad ognuno è il Prossimo, il territorio e l'ambiente.

Nelle attività del Circolo si intrecciano contemplazione e impegno per il Creato: l'Enciclica *Laudato Si'* offre molti spunti di riflessione per la realizzazione di azione concrete.

Il primo obiettivo è offrire ad ognuno l'occasione di riflettere sul proprio modo di abitare questa Terra, per realizzare che è necessario adottare nuovi stili di vita. La proposta è vivere insieme il Decalogo dell'*Oikos* ("casa comune"): una volta al mese, per 10 mesi, si propone un tema. Il gruppo si incontra e in condivisione concorda un passo da compiere concretamente, suggerito dall'Enciclica di Papa Francesco.

Il tema di novembre è "RISCOPRIRE CHE ABBIAMO BISOGNO GLI UNI DEGLI ALTRI".

Il passo che si è deciso di compiere per sposare un nuovo stile di vita (personale per il coinvolgimento e beneficio comunitario) prenderà vita dall'espressione "SPEZZARE LE CATENE".

Si concretizzerà nell'impegno di rispondere sempre con la gentilezza, facendo in modo che diventi lo stru-

mento ideale per disarmare la violenza: l'aggressività contro un'altra persona rischia di diventare reciproca e solo mettendo un dolce freno è possibile cambiare musica e trasformare il circolo vizioso in un circolo virtuoso.

Il *Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli* desidera promuovere una

sensibilizzazione globale per il miglioramento della qualità di vita, che è un dono infinito nel quale tutto è connesso.

Per maggiori informazioni scrivere a circolols.sacrocuoreladispoli@gmail.com e per seguire le iniziative visitare la pagina Facebook @CircoloLaudatoSiSacroCuoreLadispoli.

IL DECALOGO DELL'OIKOS
Casa Comune

- Sguardo contemplativo 30 Gen 22
- Vivere con più sobrietà 27 Feb 22
- Lodare il Creato 27 Mar 22
- Riparare Riutilizzare Rivalorizzare 24 Apr 22
- Imparare a condividere 19 Dic 21
- Ridurre gli sprechi 29 Mag 21
- Riallacciare le relazioni 28 Nov 21
- Da consumatori a consumatori 26 Giu 21
- Bisogno gli uni degli altri 7 Nov 21
- Buon uso della tecnologia 31 Lug 21

Laudato Si'
Sacro Cuore Ladispoli

LA CITTÀ SI PARLA: INCONTRI DI CONFRONTO SOCIALE E POLITICO

Anna Capuano

1° Ciclo Gennaio – Aprile 2022 a Ladispoli

L'Osservatorio Sociale della Diocesi di Porto-S.Rufina organizza la "Scuola di Cittadinanza Consapevole, attiva nella vita civile, sociale, economica, politica". Una proposta che si rivolge a tutti, perché cittadini siamo tutti; giovani e adulti, donne e uomini, occupati, disoccupati e pensionati, chi sta bene e chi è povero.

E' previsto un primo ciclo di 10 incontri per un confronto sociale e politico.

Il primo incontro si terrà Venerdì 21 Gennaio 2022, a Ladispoli, in Via Odescalchi 181, con una tavola rotonda sul tema "CRISI DELLA POLITICA? CRISI DELLA LEADERSHIP? CERCANDO SOLUZIONI", alla quale interverranno Gino Ciogli, già sindaco di Ladispoli; Luca Quintavalle Consigliere Comunale di Ladispoli, Giovanna Onorati consigliere comunale Fiumicino; Marietta Tidei, Consigliere Regionale del Lazio; coordina Simone Ciampanella Direttore Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali.

Il 28 Gennaio ci sarà la Lectio Magistralis di Mons. Gianrico Ruzza, Vescovo della Diocesi Civitavecchia-Tarquinia, Amministratore Apostolico della Diocesi di Porto-S.Rufina, sul tema "DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA E AUTONOMIA DELLE COSE SECOLARI."

Gli incontri proseguiranno con cadenza settimanale, ogni Venerdì dalle 18.30 alle 20, e termineranno in Aprile, secondo il calendario seguente.

Già in passato questo Centro Studi Sociali, come sua tradizione, aveva organizzato Corsi annuali di Formazione socio-politica, nell'ambito del territorio diocesano, che oggi ricade nella Città Metropolitana di Roma.

I promotori di questo ciclo d'incontri si propongono di "CONVOCARE DELLE GIOVANI MENTI": *siamo dinanzi all'esaurimento delle culture. Non si vede nascere un pensiero nuovo da nessuna parte, né da parte laica né da parte cristiana. Siamo tutti immobili, fissi su un presente che si cerca di rabberciare in qualche maniera da parte di tutti, ma non con il senso che la terra è sconvolta. Questa visione non è catastrofica, è realista; non è pessimistica. Quindi la speranza non viene meno, la speranza che attraverso vie nuove e imprevedibili si faccia apertura a un mondo diverso, un pochino più vivibile, certamente non di potere. Ecco, l'unico grido che vorremmo far sentire oggi è il grido di chi dice: «Aspettatevi delle sorprese ancora più grosse e più globali, dei rimescolii più totali». Quindi attrezziamoci per questo, convocate delle giovani menti che siano predisposte e che abbiano, oltre all'intelligenza, il cuore.*

L'iscrizione è gratuita e le adesioni dovranno pervenire entro il 15 Gennaio 2022 all'OSSERVATORIO SOCIALE, di Via del Cenacolo 53 - 00123 Roma oppure via e-mail: osservatoriosociale2022@gmail.com

Di seguito il Calendario degli incontri:

CITTADINANZA RESPONSABILITÀ, CASA COMUNE, SUSSIDIARIETA'

Emanuele Giannone, Rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni

Venerdì 4 febbraio 2022

WELFARE STATE, WELFARE DI COMUNITÀ: SALUTE E BENESSERE

Giancarlo Silveri, già Direttore generale ASL Aquila

Venerdì 11 febbraio 2022

DINAMICHE INTERNAZIONALI: L'IMPATTO SU DI NOI E IL NOSTRO RUOLO.

SVILUPPO E MIGRAZIONI

Massimo Magnano, medico, responsabile della Comunità di S. Egidio

Venerdì 18 febbraio 2022

CITTADINANZA DIGITALE. LA NOSTRA MAPPA NELL'UNIVERSO INFORMATIVO

Emanuele Rossi, giornalista

Venerdì 25 febbraio 2022

CAMBIAMENTO CLIMATICO, TRANSIZIONE ENERGETICA, ENERGIE RINNOVABILI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Matteo Rizzolli, professore di Economia politica alla LUMSA e di Economia della famiglia all'Istituto Giovanni Paolo II

Venerdì 4 marzo 2022

IL NOSTRO TERRITORIO ETRUSCO: DALLA MAREMMA AL LITORALE. I PROTAGONISTI DI IERI E OGGI NOI

Livio Spinelli, professore, giornalista e storico

Venerdì 11 marzo 2022

POVERTÀ EDUCATIVA: L'ALLEANZA CHE SERVE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Fabio Capuani, professore di Antropologia Pontificia Università della Santa Croce

Venerdì 25 marzo 2022

INDIVIDUALISMO, APPARTENENZA, COMUNITÀ: LABORATORIO DI SINTESI

Vincenzo Mannino, incaricato Pastorale sociale e del lavoro

Venerdì 1 aprile 2022

CHI È MONS. GIANRICO RUZZA

Diacono Enzo Crialesi

Quando abbiamo sentito parlare di Mons. Gianrico Ruzza?

Il mercoledì 5 maggio 2021, il Clero e la Comunità diocesana erano stati invitati in Cattedrale alla Messa di ringraziamento per la ricorrenza dei 19 anni (2002-2021) di anniversario dell'inizio del ministero Episcopale di mons. Reali, che diventava uno degli episcopati più lunghi, per ora, solo al Cardinale Eugenio Tisserant (1946-1966), quando prima della benedizione finale il Vicario Generale legge un breve comunicato: "Oggi, 5 maggio 2021, è stata resa nota l'accettazione delle dimissioni presentate dal Vescovo Mons. Gino Reali al Santo Padre, per motivi di salute. Il Papa ha affidato la guida della nostra

Diocesi al Vescovo di Civitavecchia, Mons. Gianrico Ruzza, che diventa Amministratore Apostolico e regge temporaneamente la Diocesi di Porto – Santa Rufina....Mons. Ruzza, nato il 14 febbraio 1963, sacerdote del Clero di Roma dal 1987, per dieci anni è stato Vicerettore del Seminario Maggiore del Laterano, poi Responsabile per cinque anni dell'ufficio Clero presso il Vicariato di Roma e infine, dal 2006 al 2016, Parroco di San Roberto Bellarmino ai Parioli. Consacrato Vescovo ausiliare di Roma l'11 giugno 2016, è stato nominato Vescovo di Civitavecchia il 18 giugno 2020 ed è entrato in Diocesi il 25 luglio successivo".

Mons. Ruzza inviò un messaggio alla Diocesi, dove faceva capire il suo

progetto di Chiesa evidenziato dalle sue parole: "Gioia, affetto fraterno per mons. Reali, insegnamento di Papa Francesco, responsabilità, servizio, missione, dialogo, Chiesa in uscita, difesa del creato, pace, fraternità, solidarietà, temi in perfetta comunione con il magistero del Papa. Quello poi che traspare nei suoi messaggi con i mezzi social, Facebook e YouTube, sono relazione e incontro con la gente, specialmente i più fragili, per rianimare la fede dei battezzati, riaccendere i loro cuori attraverso il riferimento al Signore e al suo amore per noi, per rianimare le ragioni del vivere cristiano nel quale deve trasparire luce e vicinanza con Dio

Mons. Ruzza è Un Vescovo a tutto campo, attento



in modo particolare alla formazione del Clero, è una persona sempre con il sorriso e la gioia nel cuore, pieno di entusiasmo per il suo servizio Episcopale, che non ha un momento di sosta. Ogni giorno sempre impegnato su tutti i fronti nelle due Diocesi per esortare, analizzare le situazioni, sensibilizzare, spingere sempre avanti le comunità nell'evangelizzazione, nella Catechesi per l'annuncio del Vangelo, nella Celebrazione Eucaristica e nella Carità.

OGNUNO È PERFETTO

Emanuela Bartolini

Sella sala polivalente della nostra parrocchia, sabato 11 dicembre si è tenuto un evento sulla concretezza dell'accoglienza alla Vita, non fatto di parole, ma di testimonianze concrete. I nostri ospiti, con semplicità, hanno contribuito a seminare una mentalità contraria alla logica mondana, che ci vorrebbe tutti apparentemente perfetti. Ma la perfezione non è di questo mondo e ciò che fa la differenza è solo l'amore: tutti potremmo ritrovarci ad essere non più abili, un giorno, ma non è l'abilismo la misura della nostra umanità. A raccontarcelo senza tanti giri di parole, Luca Arcidiacono, re-

gista e sceneggiatore di numerosi lavori, tra cui il cortometraggio "Aggrappati a me", con la piccola protagonista, Miriam Fauci (e i suoi genitori) che nel filmato interpreta se stessa, una bambina con la trisomia 21 che, con la sua travolgente spontaneità conquista il cuore indurito di un giovane che conoscendola si apre alla paternità e all'assunzione delle sue responsabilità genitoriali nei confronti della neonata che la sua compagna ha appena dato alla luce. Infine, la famiglia Miccardi, con i loro sette figli (due femmine, cinque maschi di cui due gemelli e l'ultimo Raffaele, 2 anni, con la sindrome di Down). Tra le domande

dei moderatori, Marco Polidori ed Emanuela Bartolini, e gli interventi spontanei, si è delineato un suggestivo intreccio di esperienze di accoglienza e gratitudine per la diversità di ciascuno. A chiusura della serata, il messaggio della regista e autrice Elena Fiorenzani (inviato da remoto)

è stato chiaro, con la proiezione dello spot "AIPD" 40 anni: "In questo lungo arco di tempo - ha sottolineato - tanto si è fatto ma tanto ancora c'è da fare per capire come poter migliorare le prospettive di vita per le persone con la sindrome di Down". Un augurio e una promessa.



L'ANNO CHE VERRÀ

GENNAIO 2022

- **giovedì 6 epifania del signore** - giornata infanzia missionaria
- **domenica 9 battesimo del signore** - lectio divina profeta geremia
- **lunedì 10 ripresa catechesi**
- **mercoledì 12 centro ascolto caritas**
- **domenica 16 incontro genitori** - Federico Tartaglia 'trovare pace'
- **martedì 18 settimana preghiera unità cristiani - fratelli ebrei**
- **domenica 23 giornata della parola** - consegna vangeli ragazzi
- **domenica 30 Memoria S. Giovanni Bosco** - 'gocce' bambini battesimo

FEBBRAIO 2022

- **sabato 5 gita neve monte Amiata** - inizio stagione carnevale
- **venerdì 11 Memoria Madonna Lourdes** - Giornata Unzione infermi

MARZO 2022

- **mercoledì 2 Sante Ceneri** - digiuno esercizi quaresimali via crucis
- **sabato 19 memoria San Giuseppe patrono** - processione cittadina
- **domenica 27 ritiro spirituale pasquale** - chiesa S.Croce al Sasso

APRILE 2022

- **domenica 3 Incontro Genitori** - Luisa Cappelletti 'Risorse educative'

- **domenica 10** giorni seguenti Settimana Santa - Triduo pasqua
- **lunedì 25** ore 10.30 - 12.00 Sante Cresime

MAGGIO 2022

- **domenica 1** ore 10.30 - 12.00 Sante Cresime
- **domeniche 8-15-22-29** ore 10.30 - 12.00 Prime Comunioni
- **martedì 31 marcia notturna Ceri** - messa notturna mariana

GIUGNO 2022

- **giovedì 2 pellegrinaggio assisi** - luoghi della 'Laudato Sii'
- **domenica 12 XL ordinazione sacerdotale** Don George
- **venerdì 24 memoria Sacro Cuore di Gesù** - festa patronale

LUGLIO 2022

- **domenica 10** memoria Sante Rufina Seconda patrona

AGOSTO 2022

- **lunedì 15** assunzione beata vergine - veglia mariana

SETTEMBRE 2022

- **sabato 10** pellegrinaggio mariano diocesano a Ceri

OTTOBRE 2022

- **martedì 4** XXX fondazione parrocchia S.Cuore

GITA A MONTE VERGINE

Sono ripartite le uscite che creano compagnia, e fanno sentire in cammino. mercoledì 8-12 siamo stati a monte vergine, monastero benedettino e santuario mariano sulla montagna sopra avellino. Un pullman di parrocchiani del sacro cuore è andato là proprio per 'uscire' dopo tante chiusure, perchè non possiamo fermarci dentro casa, siamo pellegrini della

fede e della vita. siamo andati in campania perchè tanti vengono da là, e da maria per dire grazie della protezione dalla pandemia. Se dio vuole, torneremo a fare uscite, come d'estate coi ragazzi della parrocchia. in previsione nel 2022 ce ne sono 2, una sulla neve sabato 5 febbraio al monte amiata, ed una giovedì 2-6 ad assisi sulle orme di francesco e della 'laudato sii'.



CONCERTO DI NATALE

Musica come armonia e come ascolto

Sabato 18 dicembre si è svolto il tradizionale concerto che ha permesso di immergerci nello spirito natalizio con il nostro coro "senior" diretto magi-

stralmente come sempre da Alejandro Dieguez ed eccezionalmente accompagnati dal maestro Emanuele Lo Bianco con dei bellissimi brani della tradizione natalizia.

